

Soccorso coppia che vive in auto «Così le abbiamo trovato un riparo»

Una pattuglia di carabinieri e il titolare di un agriturismo hanno offerto un letto e un pasto a due anziani militari: «Era la vigilia, ci siamo subito attivati». I coniugi: «Vogliamo una casa dove vivere sereni»

di Valerio Franzoni

Da settimane vivevano in automobile a seguito di uno sfratto dall'appartamento in cui abitavano nel territorio di Riva del Po. Ma i carabinieri e un albergatore sono giunti in soccorso di una coppia di anziani, che dopo tanto tempo hanno potuto consumare un pasto caldo e dormire in un vero letto. È questa la bella storia di solidarietà che ha reso particolare la notte di Natale appena trascorsa. Era infatti la sera della vigilia, quando un cittadino ha notato una vettura parcheggiata in via Primicello con a bordo due persone: a suo parere avevano bisogno di aiuto e non ha esitato a chiedere l'intervento dei carabinieri. Dopo la chiamata al 112, sul posto è intervenuta una gazzella del Nucleo radiomobile della compagnia dei carabinieri di Copparo con a bordo il vicebrigadiere Francesco Cavolo e l'appuntato scelto qualifica speciale Davide Tieghi. «Ci siamo recati sul posto per verificare la segnalazione che ci era pervenuta - racconta il vicebrigadiere Francesco Cavolo -. Abbiamo visto l'auto spenta, coi vetri appannati e che si stavano cristallizzando a causa del freddo. All'interno vi erano due anziani, infreddoliti, coperti di piumoni e vestiti per proteggersi dalle intemperie». Marco, 65 anni, e Rocca, 70 anni, hanno raccontato ai militari la propria storia, di essere stati sfrattati dall'abitazione che condividevano e che da allora (più di due mesi) vivevano nella loro auto. Una situazione difficile. I carabinieri hanno da subito compreso che non potevano rimanere in quelle condizioni, dati i disagi e le temperature rigide del periodo: «Io e il mio collega abbiamo prima proposto loro il riparo in caserma. Poi, ci siamo attivati per chiedere ad albergatori della zona se avessero possibilità ad ospitarli».

E Leonardo Stefanoni, titolare del ristorante agriturismo 'Corte Scanarola' a Ro Ferrarese, ha dato la propria disponibilità a dar loro ospitalità nella sua struttura: «Dopo aver prima rifiutato, la coppia si è lasciata convincere ad accettare l'aiuto che le veniva offerto e, quindi, li abbiamo accompagnati verso l'agriturismo».



Il vicebrigadiere Francesco Cavolo e l'appuntato scelto Davide Tieghi

rismo». Finalmente, dopo tanto tempo, Marco e Rocca hanno potuto consumare un vero pasto caldo, dormire in un vero letto: «Una persona davvero squisita il titolare di 'Corte Scanarola' - prosegue il vicebrigadiere Francesco Cavolo -. Io e l'appuntato scelto Davide Tieghi ci eravamo offerti di farci carico delle spese, ma lui ha dato disponibilità ad offrire gratuitamente vitto e alloggio alla coppia sino a quando non verrà trovata una soluzione per loro da parte degli enti preposti. Quando ci si trova davanti queste si-

tuazioni, pensi ai tuoi genitori che hanno più o meno la stessa età e tante volte sono lontani». La vicenda ha colpito molto i due militari, che ieri mattina si sono recati a trovare la coppia all'agriturismo e hanno espresso l'augurio che possa essere trovata al più presto una soluzione per loro. Una speranza che gli stessi coniugi hanno condiviso in una intervista al corrispondente del Tg1 della Rai: «Una casa, e di poter stare tranquilli come lo siamo stati sino ad ora, in quarant'anni di matrimonio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOLIDARIETÀ

Da settimane i due passavano le notti sulla loro auto, dopo essere stati sfrattati dal loro appartamento a Riva del Po

IL RACCONTO DI STEFANONI DI 'CORTE SCANAROLA'

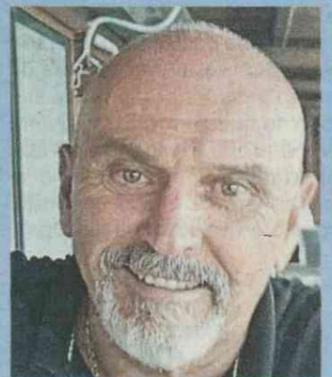
«Erano al freddo in macchina Non si poteva lasciarli così»

FERRARA

Un atto di solidarietà e generosità è stato compiuto dal titolare dell'agriturismo 'Corte Scanarola' di Ro Ferrarese, Leonardo Stefanoni. Non appena contattato dai carabinieri che gli chiedevano se avesse disponibilità ad ospitare la coppia di anziani, Marco di 65 anni e Rocca di 70 anni, l'ha subito offerta. «Mi hanno chiesto - racconta - se avevo la possibilità di ospitare due persone che avevano trovato nella loro auto, al freddo. Così ho dato la mia disponibilità. Non si possono lasciare due persone anziane in quella condizione. Ora stanno bene. I carabinieri sono venuti anche oggi (ieri, ndr) a trovarli». Il vicebrigadiere Francesco Cavolo e l'appuntato scelto Davide Tieghi si sono anche offerti di coprire le spese per vitto e alloggio, ma Stefanoni ha deciso di ospitare gratuitamente la coppia nella sua struttura, in attesa che Servizi sociali e Comune di Riva del Po trovino una soluzione. Come riferisce il sindaco di Riva del Po, Andrea Zamboni, si sta già lavorando in tale direzione: «La loro situazione era nota - spiega il primo cittadino -. Erano già stati intercettati dai Servizi sociali. Per

alcuni problemi, sono stati sfrattati dalla loro abitazione ad Alberone. Qualche tempo fa era stata loro offerta una soluzione abitativa in un alloggio di edilizia residenziale pubblica, ma per ragioni da approfondire, hanno rifiutato di rimanervi». Il sindaco ricorda che, nella casa che condividevano ad Alberone, avevano anche una decina di cani, ben accuditi, che attualmente sono ricoverati in canile di Fiscaglia. Dunque, ora, si sta cercando una nuova soluzione per i due anziani. Come spiegato dal primo cittadino, Servizi sociali e Comune stanno operando in tal senso: «Ringrazio i carabinieri per il loro intervento e il titolare dell'agriturismo 'Corte Scanarola' per il gesto di solidarietà che ha compiuto».

v. f.



Leonardo Stefanoni

Tragedia sventata

Porta regali alla ex poi tenta il suicidio: salvato

L'uomo è stato individuato e fermato grazie al tempestivo intervento di polizia di Stato e vigili del fuoco

FERRARA

Lascia i regali di Natale alla ex compagna e poi decide di farla finita. Un intento dal quale è stato distolto in extremis, grazie all'intervento di polizia di Stato e vigili del fuoco che hanno evitato la tragedia. Il tutto è accaduto nella serata della vigilia di Natale. La polizia ha ricevuto la segnalazione di una persona che aveva manifestato sui so-

cial intenti suicidi. Il tutto mentre viaggiava a bordo della sua autovettura in zona centro. Dalla geolocalizzazione del cellulare è risultato che l'uomo si trovava nei pressi dell'abitazione della ex compagna a cui aveva lasciato dei regali e alla quale, prima di allontanarsi, aveva confidato le proprie intenzioni. L'uomo, a bordo della sua macchina, è stato intercettato e invitato a fermarsi. Nonostante la richiesta degli agenti, l'uomo ha

continuato con la propria marcia eludendo la richiesta degli operatori. I poliziotti sono comunque riusciti a bloccare l'auto e hanno notato che il conducente si puntava alla gola un oggetto, minacciando di tagliarsi se gli agenti si fossero avvicinati. **È iniziato** così un lungo dialogo nel corso del quale l'uomo continuava a puntarsi alla gola l'oggetto minacciando di volerla fa-

re finita. Gli operatori, approfittando di un momento di distrazione della persona, insieme al personale dei vigili del fuoco giunto sul posto sono riusciti a infrangere un finestrino e a bloccarlo. Un'azione congiunta che ha permesso di sventare una tragedia, il tutto grazie al tempestivo intervento degli operatori e alla rapidità nel comprendere le intenzioni dell'uomo e nell'individuare.